



## Dipartimento di Scienze Giuridiche

# Sustainable Policies and Organization for a Revolutionary Transition: Accountability, Growth and Equality (SPORTAGE)

Responsabile scientifico	Ente finanziatore	Finanziamento euro		Codice progetto
		MUR	UNIFI	PRIN 2022
<b>Giulia Mannucci</b>	MUR	<b>78.700</b>	12.750	2022Y7798S

### Coordinatore

**DSG - UNIFI**

### Partner

Università della Campania  
Luigi Vanvitelli

Università Suor Orsola  
Benincasa

### Durata

24 mesi

*in corso dal 28 settembre 2023*

### Costo totale

91.450 euro





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



Sito web  
Under construction



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

## **Sustainable Policies and Organization for a Revolutionary Transition: Accountability, Growth and Equality (SPORTAGE)**

Il progetto di ricerca si pone un triplice obiettivo: I) approfondire i principali problemi attuali dello sport; II) valutare se e in quale misura tali problemi siano riconducibili alla tradizionale impostazione autonomistica dello sport italiano; III) elaborare linee guida e raccomandazioni da mettere a disposizione delle istituzioni che governano lo sport, sia a livello locale che nazionale, intese a orientare la loro attività di policy-making.

Dati questi obiettivi, il progetto si muove lungo tre direttrici di indagine: A) salute e lavoro (unità capofila – Università di Firenze); b) inclusione e integrazione (Università di Napoli Federico II, già Napoli Suor Orsola Benincasa); c) giustizia e finanza pubblica (Università della Campania Luigi Vanvitelli). Ciascuna delle tre direttrici si declina a sua volta in tre ambiti di ricerca.

Il primo ambito di ricerca (affidato all'unità capofila – Università di Firenze) ha per oggetto: a) l'assetto istituzionale dello sport italiano; b) lo status dei lavoratori sportivi; c) le politiche di tutela della salute e la lotta al doping.

Quanto al primo profilo, l'obiettivo del progetto è di ricostruire l'assetto complessivo delle competenze pubbliche e di individuare, anche alla luce dei parametri offerti dal diritto dell'Unione Europea, i possibili criteri di riparto tra enti sportivi e ordinamento statale. In relazione al secondo aspetto, il progetto si propone di indagare lo status del lavoratore sportivo come modificato a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 36 del 2021. In special modo, il progetto intende: i) approfondire gli attuali problemi di tutela dei lavoratori sportivi; ii) esaminare le implicazioni, sia sul piano teorico-giuridico che su quello applicativo, della riforma. Con riferimento al terzo fronte della ricerca, il progetto, muovendo dalla constatazione che in Italia le politiche di tutela della salute attraverso lo sport sono state tradizionalmente delegate al CONI, che, a sua volta, le ha delegate alla Federazione medico sportiva italiana, ha una triplice ambizione: i) approfondire gli effetti di una così ampia delega alle organizzazioni sportive, anche in ambiti, come quelli di rilevanza penale, che sono coperti da riserva assoluta di legge; ii) verificare se e in che modo l'istituzione di Sport e Salute s.p.a. abbia determinato un cambiamento di prospettiva; iii) elaborare, anche attraverso un'indagine comparata, dei modelli di riferimento alternativi.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Il secondo ambito di ricerca (affidato all'unità incardinata presso l'Università di Napoli Federico II) ha per oggetto: a) le politiche inclusive, la lotta alle discriminazioni e la parità di genere; b) terzo settore e benefici fiscali; c) integrazione degli immigrati. Quanto al primo profilo, il progetto intende verificare, anche attraverso una apposita indagine sul campo realizzata con i metodi propri delle scienze sociologiche e pedagogiche: i) se vi siano o meno criticità nei processi di inclusione attraverso lo sport; ii) se tali criticità siano almeno in parte da imputare all'assenza di accountability democratica delle istituzioni sportive; iii) la percorribilità di modelli di inclusione alternativi, anche traendo ispirazione dalla comparazione con esperienze straniere. In relazione al secondo aspetto, il progetto si propone di verificare i riflessi del regime speciale (di favore) accordato agli enti sportivi al fine di: i) capire le ragioni che lo giustificano; ii) comprendere se sia ammissibile, da un punto di vista costituzionale, un trattamento privilegiato degli enti sportivi rispetto agli enti del terzo settore; iii) individuare, anche attraverso un'indagine comparata, la percorribilità di modelli alternativi. Con riferimento al terzo fronte, il progetto intende esaminare: i) l'ampiezza dei problemi connessi all'accesso degli immigrati alla pratica sportiva; ii) la imputabilità di tale fenomeno a vincoli derivanti dalla legislazione statale oppure alle aporie dei regolamenti federali; iii) le possibili alternative per ovviare alle criticità rilevate.

Il terzo ambito di ricerca (affidato all'unità incardinata presso l'Università della Campania Luigi Vanvitelli) ha per oggetto: i) la giustizia sportiva e la responsabilità; ii) il monopolio dello sport ufficiale; iii) le politiche infrastrutturali e sui grandi eventi. Quanto al primo profilo, il progetto intende per un verso verificare se le forme di autodichia degli sportivi siano compatibili con le esigenze di tutela proprie dell'ordinamento generale, anche alla luce dei principi che si ricavano dalla giurisprudenza delle alte Corti interne ed europee e, per altro verso, riflettere sulla opportunità di introdurre statuti speciali che disciplinino la responsabilità degli operatori sportivi, con particolare riferimento ai presidenti delle associazioni sportive e agli organizzatori degli eventi sportivi (per es. sulla falsariga di quanto è avvenuto con riferimento alla responsabilità medica).

In relazione al secondo aspetto, il progetto intende verificare, anche attraverso una analisi di tipo comparato e attraverso l'esame della giurisprudenza europea: i) quali siano le esigenze connesse al mantenimento del monopolio in ambito sportivo; ii) quali sacrifici tale monopolio comporti per la tutela di altri valori giuridici, come per esempio la concorrenza e la tutela degli atleti; iii) se sia o meno percorribile un modello alternativo a quello monopolistico. Con riferimento al terzo fronte, il progetto intende analizzare l'impatto delle scelte infrastrutturali e di quelle relative all'organizzazione di grandi eventi su interessi pubblici diversi da quelli "sportivi" e verificare in che modo a essi sia offerta tutela.